

Sul Monte Trevi

# Antenna abusiva da 40 anni Il Comune la abatterà

L'Amministrazione punta a chiudere un caso iniziato nel 1987



Le antenne installate sul Monte Trevi

## SEZZE

LUCAMORAZZANO

Una delle antenne di radiodiffusione costruita a Monte Trevi va abbattuta. Lo stabilisce l'ordinanza del Comune di Sezze che ribadisce l'irregolarità dell'installazione costruita su territorio di proprietà dell'Ente. L'atto del Comune mira a chiudere una vicenda ultra decennale. Basti pensare che risulta agli atti una domanda di condono edilizio relativa all'antenna in questione, acquisita agli atti dell'Ente il 31 marzo 1987. Si tratta di una richiesta di sanatoria di un impianto composto da due manufatti, di cui uno completamente interrato, e da un traliccio porta antenne avente altezza di circa 30 metri. L'istanza in questione è stata rigettata definitivamente nel 2021 con apposito atto che spiega la non sussistenza dei presupposti di legge

per il rilascio del titolo in sanatoria. A seguito del diniego alla domanda di condono, le opere devono considerarsi abusive in quanto prive di idoneo titolo edilizio abilitativo. Non a caso, contestualmente a quel diniego risulta l'emissione di una diffida a carico della Società Elettronica Masel a provvedere alla demolizione delle opere abusive ed al ripristino dello stato dei luoghi entro 60 giorni. Termine abbondantemente passato se si considera che da allora sono intercorsi circa cinque anni. In questo arco di tempo, la società si è rivolta al Tar del Lazio e poi al Consiglio di Stato ma inu-

**L'INTERVENTO,  
DISPOSTO PER IL RIPRISTINO  
DELL'AREA DI PROPRIETÀ  
COMUNALE,  
AVRÀ UN COSTO DI 39 MILA EURO**

tilmente. L'opera va abbattuta. Il 9 settembre 2025 il Comune emette un'ordinanza di demolizione cui seguono ulteriori verifiche dell'ufficio tecnico, finalizzate ad individuare tutti i soggetti aventi disponibilità giuridica e materiale dei manufatti abusivi. Alle verifiche segue un'ulteriore ordinanza di demolizione rimasta anche quella in attesa. Lo scorso aprile il Comune ha preso possesso delle opere abusive per provvedere direttamente alla rimozione delle opere, al ripristino dei luoghi e al recupero delle spese sostenute. La permanenza dei manufatti e del traliccio abusivo sull'area comunale determina infatti il protrarsi di una situazione di illegittima occupazione del patrimonio pubblico come notato nella delibera di giunta dello scorso 7 luglio. L'intervento di demolizione e rimozione dell'impianto avrà un costo totale di 39.219,97 euro. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA